



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 3175

Seduta del 14/10/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta del Vicepresidente Marco Alparone

Oggetto

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) – 44°
PROVVEDIMENTO - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

Il Segretario Generale Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

Il Dirigente Gianpaola Danelli



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'articolo 57 dello Statuto;

VISTO il D.lgs 118/2011 come integrato e corretto dal D.lgs 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RICHIAMATO in particolare l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/11;

VISTI l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013) che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

VISTA la legge regionale n. 11 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione 2024-2026";

VISTA la legge regionale n. 14 del 8/8/2024 "Assestamento al bilancio 2024 - 2026 con modifiche di leggi regionali";

VISTA la dgr 2907 dell'8/8/2024 "Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca, dell'elenco riportante gli appalti affidati ad Aria spa e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2024 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla dgr XII/1998/2024, a seguito della l.c.r. n. 25 del 25/07/2024 "Assestamento al bilancio di previsione 2024-2026 con modifiche di leggi regionali";

VISTO il decreto del Segretario generale 12127 del 5/8/2024 "Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2024-2026 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 25 del 25/07/2024 "Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali";

PRESO ATTO che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

- **RISORSE STATALI PER ATTIVITÀ DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI**



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI:

- la legge n. 353 del 21 novembre 2000, «Legge-quadro in materia di incendi boschivi»;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- il decreto-legge n. 120 dell'8 settembre 2021, convertito in legge n. 155 del 8 novembre 2021, "Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di Protezione Civile";

VISTA la dgr di variazione di bilancio n. 348 del 29 maggio 2023 con cui, tra gli altri, sono stati istituiti i capitoli in capitale di entrata e di spesa 4.0200.01.15955 e 11.01.203.15956 e i capitoli correnti di entrata e di spesa 2.0101.01.15957 e 11.01.104.15958 relativi alle assegnazioni statali per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi ai sensi della legge n. 155 del 2021;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 16 luglio 2024, adottato in attuazione del decreto-legge sopra citato che ha approvato il "Riparto delle risorse del fondo per la realizzazione del piano nazionale azioni di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi" dell'annualità 2023;

CONSIDERATO che il decreto di riparto ha assegnato a Regione Lombardia la somma complessiva di € 2.320.985,81 per rafforzare e consolidare il coordinamento, l'aggiornamento tecnologico e l'accrescimento della capacità operativa dei soggetti competenti nelle azioni di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, che saranno trasferiti dal Dipartimento della Protezione civile, ai sensi dell'articolo 2 del suddetto DPCM:

- per il 90% dell'importo assegnato in via di anticipazione, alla presentazione del piano di impiego delle risorse complessivamente attribuite (che verrà trasmesso a breve al Dipartimento);
- per il 10% a saldo, alla presentazione della relazione finale di conclusione degli interventi e di realizzazione finanziaria degli stessi;

CONSIDERATO che, a seguito della ricognizione con gli enti competenti in materia di antincendio in merito alla ripartizione della somma sulla base delle tipologie di spese da finanziare, l'importo complessivo di € 2.320.985,81 viene ripartito per il 90% sull'annualità 2024 e per il 10% sull'annualità 2025;

VISTA la nota protocollo n. Y1.2024.0019486 del 3/10/2024, della Direzione generale Sicurezza e Protezione civile con la quale si chiede lo stanziamento dell'importo arrotondato di euro 2.320.987,00 sui capitoli in conto capitale e correnti, ripartiti



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nelle annualità 2024 e 2025 sulla base della ricognizione dei fabbisogni con gli enti competenti in materia di antincendio boschivo, come da allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RIDUZIONE DELLO STANZIAMENTO DELLE RISORSE RESTITUITE DA CONFIDI

VISTO il decreto legislativo 173/1998 "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione imprese agricole a norma dell'art. 55 commi 14 e 15 della l. 27/12/1997 n. 449";

RICHIAMATA la legge regionale del 29/12/2023 n. 11 "Bilancio di previsione 2024 - 2026" con la quale sono stati istituiti:

- i capitoli di entrata n. 3.0500.99.16535 e di spesa n. 16.01.104.16534 per incassare le risorse non spese da Confidi Systema! s.c. nell'ambito dell'accordo per il progetto "Ristrutturazione debito agricoltura" e utilizzarle per trasferimenti alle piccole e medie imprese agricole per l'accesso al credito", stanziando euro 3.000.000,00 sul 2024;
- i capitoli di entrata 4.0500.04.16537 e di spesa 16.01.203.16538 per incassare le risorse non spese da Confidi nell'ambito dell'accordo per il progetto "Ristrutturazione debito agroindustria" e utilizzarle per interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza a favore delle imprese agricole, stanziando euro 3.000.000,00 sul 2024;

PRESO ATTO che sui capitoli delle somme non definite 3.0500.99.8191 e 4.0200.01.8193 il 15 dicembre 2023 sono stati incassati, prima di quanto previsto, rispettivamente euro 2.000.000,00 ed euro 3.000.000,00 di risorse, correnti e in capitale, del d.lgs. 173/1998 restituiti da Confidi Sistema! s.c. a chiusura degli accordi sottoscritti relativi al progetto Agricoltura e Agroindustria;

VISTI i decreti di reiscrizione:

- n. 9603 del 25/06/2024 con il quale sono stati reiscritti € 2.000.000,00 sul capitolo 16.01.104.16534;
- n. 14734 del 3/10/2024 "con il quale sono stati reiscritti € 3.000.000,00 sul capitolo 16.01.203.16538;

VISTA la nota protocollo M1.2024.0187956 del 4 ottobre 2024 con cui la Direzione generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste chiede di ridurre gli stanziamenti 2024 dei capitoli correnti e in capitale;

- di entrata 3.0500.99.16535 e di spesa 16.01.104.16534 per € 2.000.000,00,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- di entrata 4.0500.04.16537 e di spesa 16.01.203.16538 per € 3.000.000,00, in quanto Confidi ha restituito le risorse nel 2023;

- **RISORSE STATALI FONDO PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE – SPERIMENTAZIONE “CARE LEAVERS”**

VISTO l'articolo 1, comma 386 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)” che ha istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale”;

VISTO il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 recante “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”;

VISTO l'articolo 1, comma 250, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” che dispone, nell'ambito della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, una riserva pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, per interventi, in via sperimentale, volti a prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia a coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (“Care Leavers”);

PRESO ATTO che con legge regionale n. 43/2017 “Bilancio di previsione 2018-2020” sono stati istituiti i capitoli vincolati di entrata 2.0101.01.13351 e di spesa 10.12.04.104.13352 relativi alle assegnazioni statali del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;

VISTO l'articolo 1, comma 335, della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.” che ha previsto il finanziamento delle somme riservate al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia, di cui all'art. 1, comma 250 della legge n. 205/2017, per il triennio 2021-2023;

RICHIAMATO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 18 maggio 2018 con il quale è



Regione Lombardia

LA GIUNTA

stato adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2018-2020 e sono state ripartite le relative risorse per il triennio 2018 – 2020 e, in particolare, l'articolo 6 che definisce gli interventi da realizzare, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria ("Care Leavers") e i criteri di riparto delle risorse tra le Regioni;

RICHIAMATO il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 523 del 6/11/2018 che definisce per il triennio 2018-2020 le modalità attuative ai sensi dell'articolo 1, comma 251, della legge n. 205 del 2017 della sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, così come modificato dal D.D. n. 191 del 7/6/2019;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021, con il quale è stato adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023 (Piano povertà 2021-2023), costituente il capitolo III del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (art. 2), e in particolare:

- l'articolo 3, con la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per il triennio 2021-2023, individuando in particolare, al comma 2, lettera c, le risorse, pari a complessivi euro 15 milioni nel triennio, riservate al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia, di cui all'articolo 1, comma 335, della legge n. 178 del 2020;
- l'articolo 7 che dispone che le somme di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), per la realizzazione di interventi, in via sperimentale, in favore dei "Care Leavers", sono utilizzate per le finalità e con le modalità di cui all'articolo 6 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 18 maggio 2018;

CONSIDERATO che l'articolo 6 del decreto ministeriale del 18/05/2018 stabilisce altresì che, in caso di mancata adesione o di successiva rinuncia da parte di una o più Regioni, le somme sono redistribuite alle Regioni aderenti in proporzione a quelle assegnate;

VISTO il decreto direttoriale n. 480 del 29.12.2023 con il quale è stata impegnata la somma complessiva di euro 5.000.000,00, per il finanziamento di interventi, in via



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, per l'anno 2023, di cui a favore di Regione Lombardia la somma di euro 625.000,00;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 6.03.2024 "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale del 30 dicembre 2021 per il triennio 2021-2023 – Adempimenti 2023." con la quale si forniscono alle Regioni le indicazioni utili ai fini degli adempimenti necessari per l'erogazione delle somme per l'annualità 2023, in particolare quelle relative alla sperimentazione dei Care Leavers da effettuarsi attraverso la Piattaforma Multifondo, precisando che l'erogazione delle risorse dell'annualità 2023 è subordinata alla valutazione della coerenza delle programmazioni regionali, degli adempimenti in Piattaforma Multifondo ed all'avvio della rendicontazione su base regionale delle risorse dell'annualità precedente;

DATO ATTO che, con nota prot. n. J2.2024.0054785 del 5.07.2024, è stata comunicata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'adesione alla sperimentazione degli Ambiti territoriali, in esito a manifestazione di interesse;

DATO ATTO, inoltre, che con decreto n. 11787 del 31.07.2024 l'assegnazione di euro 625.000,00 è stata accertata sul capitolo 2.0101.01.13351 del bilancio regionale esercizio 2024;

VISTA la nota protocollo n. J2.2024.0073576 del 25.09.2024 della Direzione generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e pari Opportunità con la quale viene richiesta l'iscrizione delle risorse di euro 625.000,00 nel bilancio regionale esercizio 2024 come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per dare copertura alla proposta di deliberazione per l'assegnazione delle risorse agli Ambiti che hanno aderito alla sperimentazione per gli interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria "Care Leavers" da trasmettere al Ministero competente e per completare le informazioni nella piattaforma Multifondo;

- **RISORSE STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI UFFICI E DELLE ATTIVITÀ DEL RUNTS (REGISTRO UNICO NAZIONALE TERZO SETTORE) FONDO ANNI 2023-2024**



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- l'articolo 4, comma 1, lettera m) della legge 6 giugno 2016 n. 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" che prevede la riorganizzazione del sistema di registrazione degli Enti del Terzo Settore e di tutti gli atti di gestione rilevanti, attraverso la previsione di un Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), suddiviso in specifiche sezioni, da istituire presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, favorendone, anche con modalità telematiche, la piena conoscibilità in tutto il territorio nazionale;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore" e in particolare:
 - l'articolo 45 che prevede l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del RUNTS, operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma;
 - l'articolo 53, comma 3, che quantifica le risorse disponibili finalizzate all'avvio e successiva gestione del RUNTS e delle attività procedimentali e di controllo sugli Enti del Terzo Settore;

RICHIAMATA la dgr n. 3904 del 23/11/2020 di variazione di bilancio 2020-2022 con la quale sono stati istituiti i capitoli di entrata 2.0101.01.14654 e di spesa 12.08.104.14655 relativi alle assegnazioni statali del Fondo per il finanziamento degli uffici e delle attività del RUNTS;

RICHIAMATE:

- la d.g.r. n. 4561 del 19/04/2021 "Determinazioni in ordine all'attuazione dell'articolo 45 del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 istituzione dell'Ufficio Regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) e criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse per l'avvio e la gestione del registro unico nazionale del terzo settore, ai sensi dell'art. 53, comma 3 del d.lgs. 11/2017 per l'istituzione dell'Ufficio regionale del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) in attuazione dell'art.45 del d.lgs. 3 luglio 2017 n.117" che definisce, tra l'altro, i criteri e modalità di utilizzo delle risorse assegnate dal Ministero prevedendo la destinazione del 75% delle risorse alle Province e Città Metropolitana e del 25% in capo a regione per le funzioni svolte a livello regionale;
- la dgr n. 5508 del 16/11/2021 "Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) – Aggiornamento delle modalità organizzative";
- l'Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex



Regione Lombardia

LA GIUNTA

leggi regionali 19/2015 e 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite – biennio 2022-2023 e gli accordi bilaterali collegati, di cui alla dgr n. 5821 del 29/12/2021, con la quale Regione Lombardia ha confermato il supporto alle Province e alla Città Metropolitana in ordine all'esercizio delle funzioni ad esse assegnate, tra le quali sono ricomprese le funzioni di cui al d.lgs. 117/2017 sopra richiamato come già previsto nella precedente Intesa riferita al triennio 2019-2021 (DGR 1769/2019);

- la dgr n. 1364 del 20/11/2023 “Determinazioni in ordine all'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in attuazione dell'art. 14 della legge regionale 7 agosto 2023 n. 2” con la quale è stato consolidato il modello organizzativo decentrato dell'Ufficio regionale del RUNTS in un livello territoriale, articolato in sezioni coincidenti con ciascuna delle province lombarde e della Città metropolitana di Milano e un livello regionale, individuato presso la Struttura Volontariato e Terzo Settore della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. n. 117 del 11/07/2024, adottato previa intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 27/06/2024 (repertorio n. 102/CSR), con il quale sono state ripartite, ai sensi dell'articolo 53, comma 3, del Codice del Terzo settore, le risorse finanziarie anno 2023 e 2024, finalizzate all'avvio degli Uffici e delle attività del RUNTS e alle attività di controllo sugli enti del terzo settore, assegnando a Regione Lombardia euro 1.402.081,60 per l'anno 2023 (tabella A/2023) e euro 1.247.322,00 per l'anno 2024 (tabella B/2024) di cui all'allegato 1 al citato decreto, per complessivi euro 2.649.403,60;

VISTA la nota protocollo n. J2.2024.0073585 del 25.09.2024 della Direzione generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e pari Opportunità con la quale viene richiesta l'iscrizione delle dell'importo arrotondato di euro 2.649.404,00 nel 2024 quali risorse assegnate per le annualità 2023 e 2024 del Fondo per il finanziamento degli uffici e delle attività del RUNTS come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

• STANZIAMENTO MAGGIORI INTROITI - PON INCLUSIONE FSE 2014-2020

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali, programmazione 2014-2020;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione, approvato con Decisione della Commissione C (2014) n. 10130 del 17 dicembre 2014 e successive riprogrammazioni, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, con particolare riferimento alla priorità dell'azione 9.1.1 "Supporto alla sperimentazione di una misura nazionale di inclusione attiva che prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari in condizioni di povertà condizionale all'adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa attraverso il rafforzamento dei servizi di accompagnamento e delle misure di attivazione rivolte ai destinatari" a valere sugli Assi 1 e 2;
- gli Assi 1 e 2 del PON "Inclusione" che prevedono azioni finalizzate a supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario, finalizzato all'inclusione sociale e lavorativa dei beneficiari;
- il decreto-legge del 19 giugno 2015 n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, nel quale all'art. 15, comma 1, dispone che *"Allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le province autonome definiscono, con accordo in Conferenza unificata, un piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione europea in materia di fondi strutturali"*;

RICHIAMATA la Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale Inclusione (CCI n. 2014IT05SFOP001) tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, presso la quale opera la Divisione III, individuata quale Autorità di Gestione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

(AdG) del Programma e Regione Lombardia, individuata quale Organismo Intermedio (OI) per la realizzazione dell'intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego a valere sulla Programmazione FSE 2014/2020 del PON Inclusionione, Assi 1 e 2, sottoscritta ai sensi dell'art. 123, par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in data 15 settembre 2020 e approvata dall'Autorità di Gestione del Pon Inclusionione con decreto n. 311 del 21 settembre 2020 in cui è previsto il finanziamento massimo di 8.167.123,75 euro;

CONSIDERATO che l'importo complessivamente speso e rendicontato è stato inferiore, pari a euro 2.522.722,06;

PRESO ATTO che;

- le risorse a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusionione sono imputate per una quota pari al 50% sul Fondo Sociale Europeo (risorse UE) e per una quota pari al 50% sul Fondo di rotazione (risorse statali) e che tale imputazione si applica anche al finanziamento del progetto di cui alla Convenzione sopra citata;
- Regione Lombardia con nota Prot. E1. 2021.0395253 del 20 dicembre 2021 ha comunicato all'Autorità di Gestione del PON Inclusionione l'avvio delle attività di progetto a far data del 7 ottobre 2021;

RICHIAMATA la dgr n. 5973 del 21/02/2022 di variazione al bilancio di previsione 2022-2024 con cui sono stati istituiti i seguenti capitoli vincolati:

- di entrata n. 2.0105.01.15231 e di spesa 15.01.104.15232 relativi alle assegnazioni UE del PON inclusionione FSE 2014-2020 per le spese di rafforzamento dei Centri Impiego;
- di entrata 2.0101.01.15229 e di spesa 15.01.104.15230 relativi alle assegnazioni Stato del PON inclusionione FSE 2014-2020 per le spese di rafforzamento dei Centri Impiego;

RICHIAMATO il decreto dirigenziale 13836 del 19/09/2024 avente ad oggetto "Programma operativo nazionale inclusionione FSE 2014-2020 - Convenzione sottoscritta in data 15/09/2020 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale di cui alla DGR XI/1268 del 18/02/2019 nell'ambito del piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego in Lombardia -Cup E89121018090007 - Liquidazione saldo agli enti attuatori dell'intervento e contestuale variazione degli impegni e degli accertamenti" nel quale, oltre a dare atto dell'avvenuta conclusione delle attività del progetto (comunicata con nota prot E1.2024.0437375 all'Autorità di Gestione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

del programma), è dato atto che, per mero errore materiale, nel corso della gestione del progetto non era stato mantenuto un equilibrio degli accertamenti e degli impegni tra quota UE e quota Stato (50%) e si è provveduto a ripristinarlo, attraverso una rimodulazione degli accertamenti e delle economie;

PRESO ATTO che a seguito del pagamento dell'importo di euro 195.916,84 a titolo di saldo (giornale di cassa quietanza n. 48399 del 12 agosto 2024) da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali si è generato rispetto allo stanziamento un maggiore accertamento di 1.089,34 euro sul capitolo di entrata 2.0101.01.15229;

VISTA la nota protocollo E1.2024.0710434 del 4/10/2024, integrata con e-mail del 9 e 10 ottobre 2024, con cui la Direzione generale Istruzione, Formazione, Lavoro chiede di incrementare lo stanziamento del valore arrotondato di euro 1.090,00 euro sui capitoli Stato di entrata 2.0101.01.15229 e di spesa 15.01.104.15230, come da allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per adeguare lo stanziamento all'importo incassato;

- **VARIAZIONE COMPENSATIVA SU AVANZO TRA PROGRAMMI DIVERSI - DIREZIONE GENERALE TRASPORTI, MOBILITA' SOSTENIBILE**

RICHIAMATO l'art. 51, comma 2 lett. b) del d.lgs. 118/11 che consente variazioni tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse;

VISTI:

- l'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 che ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili un fondo con la dotazione di 40 milioni di euro destinato al riconoscimento di un contributo per l'incremento del costo dei carburanti sostenuto nel secondo quadrimestre 2022, rispetto all'analogo periodo 2021, per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario, rifinanziato con successive norme;
- i decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di riparto dei suddetti fondi (n. 418 del 28 dicembre 2022, n. 128 del 15 maggio 2023 e n. 335 del 18 dicembre 2023) che hanno assegnato a Regione Lombardia l'importo di € 36.219.340,34;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la dgr di variazione di bilancio 7399 del 21/11/2022 che ha istituito il capitolo di entrata 2.0101.01.15807 relativo alle assegnazioni statali per acquisto carburante alimentazione mezzi e i relativi capitoli di spesa 10.01.104.15808 nella missione 10.01 "Servizio ferroviario regionale" e [10.02.104.15809](#) nella missione 10.02 "Trasporto pubblico locale";
- la dgr di variazione di bilancio 2426 del 3 giugno 2024 che ha istituito l'ulteriore capitolo 10.01.109.16775 "Restituzione allo Stato assegnazioni per acquisto carburante alimentazione mezzi";

CONSIDERATO che:

- il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha trasferito a Regione Lombardia complessivi € 36.219.340,34 a compensazione dei maggiori costi di carburanti ed energia sostenuti dalle aziende esercenti i servizi del trasporto pubblico regionale lombardo nel secondo e terzo quadrimestre del 2022;
- il decreto n. 335 del 18 dicembre 2023 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha disposto all'articolo 5 comma 4 che le risorse stanziare dal decreto-legge n. 115 del 2022, dal decreto-legge n. 144 del 2022 e dal decreto-legge 18 novembre 2022 n. 176, non utilizzate entro centottanta giorni dal pagamento, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per restare definitivamente acquisite all'Erario;
- la dgr di variazione 2426/2024 sopra citata ha stanziato sul capitolo 10.01.109.16775 € 8.546.111,22 nel 2024;
- a seguito della comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 6/06/2024 prot. ministeriale U.0004573 relativa alla possibilità di modificare fino al 4 luglio 2024 i costi precedentemente dichiarati dalle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale, sulla base dei dati aggiornati estratti dall'Osservatorio per le politiche del Trasporto pubblico locale in data 11 luglio 2024, l'importo complessivamente riconoscibile a compensazione dei maggiori costi di carburanti ed energia sostenuti dalle aziende esercenti i servizi del trasporto pubblico regionale lombardo nel secondo e terzo quadrimestre del 2022 è pari ad € 25.220.046,55, con una riduzione di € 2.453.182,57 rispetto ai dati estratti a febbraio 2024;

DATO ATTO che con dgr 2818 del 22 luglio 2024 è stata disposta l'attribuzione di € 25.220.046,55 a Trenord s.r.l., alle Agenzie del TPL ed all'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Isèo, Endine e Moro (a valere sui capitoli 15508 e 15509) ed è stato



Regione Lombardia

LA GIUNTA

stabilito che l'importo di € 10.999.293,79 non può essere attribuito e va pertanto restituito secondo le modalità indicate dal decreto n. 335 del 18 dicembre 2023;

VISTI i decreti di reiscrizione 7176 del 10.5.2024 e 8023 del 27.5.2024 che hanno reiscritto sui capitoli 10.01.104.15808 e 10.02.104.15809 € 22.055.565,30 le economie di stanziamento confluite in avanzo vincolato;

VISTA la nota prot. K2.2024.0012702 del 03/10/2024 con cui la Direzione generale Trasporti e Mobilità sostenibile chiede una variazione compensativa su avanzo di euro 2.453.182,57 all'interno della missione 10, tra i programmi 10.01 "Trasporto ferroviario" al programma 10.02 "Trasporto pubblico locale, dal macroaggregato 104 "Trasferimenti correnti" al macroaggregato 109 "Poste rettificative dell'entrata" per integrare lo stanziamento delle risorse per acquisto carburante alimentazione mezzi da restituire allo Stato;

- **VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA PROGRAMMI DIVERSI - DIREZIONE GENERALE TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE**

RICHIAMATO l'art. 51, comma 2 lett. b) del d.lgs. 118/11 che consente variazioni tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse;

RICHIAMATO l'articolo 200, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha istituito un fondo presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi al servizio, rifinanziato con successive norme;

VISTE:

- la dgr 3672 del 13/10/2020 di variazione di bilancio che ha istituito i capitoli di entrata 2.0101.01.14620 "Assegnazioni statali per compensazione servizi di trasporto pubblico per emergenza Covid 19" e di spesa 10.01.104.14621 "Trasferimenti statali per compensazione servizi di trasporto pubblico per emergenza covid 19 - servizio ferroviario regionale";
- la dgr 4355 del 3/03/2021 di variazione di bilancio che ha istituito un nuovo capitolo di spesa 10.02.104.14721 "Trasferimenti statali per compensazione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

servizi di trasporto pubblico relativa ad emergenza covid 19 " nella missione 10.02 servizi trasporto pubblico locale;

- la dgr 4818 del 7/6/2021 di variazione di bilancio che ha istituito nel programma 10.01 l'ulteriore capitolo 10.01.103.14830, in coerenza con la natura economica della spesa;

VISTA inoltre la legge regionale 2 del 07/08/2023 di assestamento al bilancio di previsione 2023-2025 che ha stanziato in entrata e spesa nel 2024 le risorse assegnate con il decreto ministeriale di riparto n. 169 del 20/07/2023, pari a € 24.339.826,37, per la copertura di una quota di anticipo della compensazione dei minori ricavi dell'anno 2021-I trimestre 2022 di cui:

- € 7.831.344,00), finalizzato al pagamento delle compensazioni destinate al servizio ferroviario regionale (capitolo 10.01.104.14621),
- 16.508.483,00), finalizzato al pagamento delle compensazioni destinate ai servizi di trasporto pubblico locale autofilometrotranviario e lacuale (capitolo 10.01.104.14721);

PRESO ATTO che:

- i fabbisogni relativi ai minori ricavi 2021 sulla base dei quali viene calcolato il rimborso sono stati modificati dal Ministero escludendo i costi cessanti negativi, con conseguente modifica del riparto dei fondi tra le aziende di servizio ferroviario regionale e le aziende di Trasporto pubblico locale
- di conseguenza è necessario suddividere diversamente le risorse per le compensazioni tra servizio ferroviario regionale e servizi di trasporto pubblico locale autofilometrotranviario e lacuale come di seguito indicato:
 - € 7.396.722,00 sul capitolo di spesa 10.01.104.14621;
 - € 16.943.105,00 sul capitolo di spesa 10.02.104.14721;

VISTA la nota prot. K2.2024.0012703 del 03/10/2024 con cui la Direzione generale Trasporti e Mobilità sostenibile chiede, per le motivazioni sopra indicate una variazione compensativa di euro 434.622,00 nel 2024 dal capitolo 10.01.104.14621 al capitolo 10.02.104.14721, dal programma 10.01 "Trasporto ferroviario" al programma 10.02 "Trasporto pubblico locale";

VISTA la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale";

VISTI i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2024 e successivi;

VERIFICATO da parte del Dirigente della UO Bilancio e Autorità di Certificazione Fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

VAGLIATE ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

AD UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2024/2026 le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della Lr 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);
3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge